

Professione : rapinatori

Pubblicato: Venerdì 15 Marzo 2002

✖ In tre avevano ripulito le casse della filiale Ambrosianoveneto di Vedano Olona. Era il 19 novembre 2001 e il colpo aveva fruttato alla banda 91 milioni di lire. La rapina aveva vissuto momenti di tensione quando gli impiegati e alcuni clienti, sotto la minaccia di un punteruolo, erano stati rinchiusi in bagno.

I malviventi (nella foto Michele De Benedittis) avevano calcolato ogni particolare parcheggiando le vetture in una stradina secondaria al di là della strada ferrata. Erano talmente sicuri del fatto loro che uno dei componenti aveva agito a volto scoperto. Sulla loro strada, però, non avevano calcolato di incappare in un carabiniere in borghese che, prontamente, aveva intuito la situazione e si era lanciato all'inseguimento del terzetto riuscendo ad appuntarsi il numero di targa della BMW.

✖ Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore di Varese Francesco Paganini e condotte dal Nucleo Operativo Radiomobile di Varese, avevano permesso già nel primo pomeriggio di arrestare in flagranza di reato Pasquale Murgo (nella foto), ventisei anni originario di Manfredonia, rientrato a bordo della BMW nella sua casa del lodigiano.

Le indagini erano proseguite e, a metà del mese scorso, il rapinatore col volto scoperto aveva un nome: Michele De Benedittis, trentadue anni anche lui originario di Manfredonia ma residente a Rozzano. Per il suo arresto, però, i carabinieri si sono dovuti rivolgere ai colleghi di tutt'Italia. Proprio ieri, De Benedittis è finito in manette mentre stava rapinando una banca a Corsico. Ora gli inquirenti sono sulle tracce del terzo uomo.

I due arrestati, che dovranno rispondere delle accuse di concorso in rapina, sequestro di persona e porto abusivo di arma, hanno già precedenti: soprattutto Murgo è un pluripregiudicato. Gli inquirenti ritengono che il terzetto fosse abbastanza affiatato nelle attività criminali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it